

posti di notaio allo scopo di consentire a moltissimi giovani ex-combattenti la possibilità di conseguire il diploma di notaio nella sessione d'esami fissata per i giorni 28, 29 e 30 maggio.

« Bavaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere le ragioni di esclusione dalle recenti provvidenze — accordate a tutti i dipendenti e pensionati dello Stato — dei grandi mutilati ed invalidi di guerra, i quali traggono ogni sostentamento dall'unico reddito derivante loro, dalla pensione privilegiata di guerra.

« Se abbia meditato — come scialba sia la luce che la vita concede a questi Eroi — massima gloria della stirpe latina.

« Bassi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere in modo inequivocabile, quali solleciti provvedimenti intenda prendere in favore di 2400 coloni della tenuta Bianchi di Casale-Zerman-Bonisiolo-Mogliano Veneto, i quali — per una imprevedente transazione a danno dello Stato ed a vantaggio di un gruppo di speculatori — dopo esser stati sottoposti ad uno strozzinero mercanteggio, si trovano nell'assillante minaccia di essere gettati sul lastrico.

« Chiede inoltre all'onorevole ministro se venne a conoscenza e quale valore si attribuì al certificato rilasciato dal sindaco di Mogliano Veneto, che in data 5 febbraio 1924 sotto la sua personale responsabilità, attestava come il barone Bianchi Ferdinando fosse suddito dell'Impero austriaco.

« Chiede infine la ragione per cui all'atto della cessione, il sequestratario governativo non impose agli acquirenti delle restrizioni contrattuali atte a salvaguardare gli interessi della massa lavoratrice in analogia a quanto si richiese per il riscatto della tenuta Collalto di Susegana.

« L'energico e deciso intervento del Governo, che richiedo, servirà anche a sopprimere la voracità speculativa, che turba la tranquillità di lavoro e lo sviluppo della produzione agraria nella Marca Trivigiana.

« Bassi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere il motivo per il quale non vennero presi i provvedimenti a beneficio del personale — ex-combattente — addetto alle Officine di costruzione d'artiglieria, che sono stati adottati da altre Amministrazioni statali.

« Per cui il trattamento economico degli ex-combattenti e mutilati delle Amministrazioni statali, locali, Ministero della guerra, è oggi inferiore al trattamento degli operai a matricola che non hanno fatta la guerra.

« Barbiellini-Amidei ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere come mai, in contraddizione con quanto espose il sottosegretario di Stato a codesto Dicastero, non si effettua il trattamento di qualsiasi assistenza agli ufficiali e sottufficiali in servizio attivo permanente messi in pensione per infermità contratta in guerra, e poi privati della stessa pensione in seguito a revisione medica e non chiamati in servizio.

« Chiedo inoltre quale trattamento venga fatto ad ufficiali e sottufficiali in servizio attivo permanente invalidi permanentemente per infermità bellica nei riguardi degli avanzamenti in carriera.

« Barbiellini-Amidei ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se di fronte alle gravi condizioni della viticoltura nazionale a causa dell'invasione fillosserica e nel dare esito alle domande di revisione di scritturazione catastale o di rimborso di imposte per i terreni fillosserati, non creda opportuno:

1°) dato che non voglia sospendere la facoltà concessa agli Uffici tecnici di finanza con l'articolo 2 del Regio decreto 14 giugno 1923, n. 1276, di richiamare in vigore e come disposizione transitoria in attesa dell'attivazione del nuovo Catasto, il disposto della legge 2 maggio 1907, n. 221, modificandola in modo che il rimborso delle imposte, nella stessa proporzione della perdita verificata, avvenga solo per i terreni fillosserati, ma già censiti nel vecchio catasto con la qualifica culturale di vitati o di vigna;

2°) di estendere, in conformità di quanto è esposto nella relazione che accompagna il decreto 31 dicembre 1923, n. 3071, la esenzione temporanea dell'aumento di imposta, non solo alle nuove piantagioni che costituiscono un effettivo miglioramento fondiario, ma anche alle ricostituzioni di vitati e vigneti fillosserati, le quali non rappresentano un'ordinaria reintegrazione di cultura.

« Martelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per conoscere quali provvedimenti intenda prendere